

# 1519, MUORE MASSIMILIANO 1° d'ASBURGO

(Pubblicato sul n. 270, novembre 2019, della Rivista Informatica "**Storia in Network**" ([www.storiain.net](http://www.storiain.net)), con il titolo: Massimiliano 1° d'Asburgo, l'ultimo cavaliere)

**500 anni fà, Massimiliano 1° d'Habsburg (Asburgo) muore a Wiener Neustadt, lasciando un segno luminoso nella storia del Sacro Romano Impero Germanico. Da vivo aveva ricevuto le denominazioni di "magnifico" e di "ultimo cavaliere".**

Il ritratto di **Massimiliano 1° d'Asburgo** (1459-1519), realizzato nel 1519, l'anno della sua morte, da **Albrecht Dürer** (1471-1528), ce lo mostra con il capo coperto e le spalle protette da una pelliccia. Nato il 22 marzo 1459 a Wiener Neustadt, Massimiliano 1° è il figlio dell'imperatore **Federico 3° d'Asburgo** (1415-1493) e di **Eleonora del Portogallo** (1434-1467) Suo padre, nato ad Innsbruck, nel Tirolo austriaco, ha vissuto un regno piuttosto agitato, turbato da numerose minacce: i Turchi, gli Ungheresi, i Fiamminghi, i Borgognoni, gli Svizzeri e gli Hussiti, seguaci del riformatore ceco **Jan Huss** (1369-1415). Sua madre, per inquadrarla meglio nella storia, è la figlia del re **Edoardo 1° di Bragança del Portogallo** (1391-1438), e la nipote di **Enrico di Bragança d'Aviz, detto il Navigatore** (1394-1460) e contribuirà grandemente ad allargare l'orizzonte culturale di suo figlio Massimiliano. La donna, però, muore molto presto (1), lasciando il figlio nella solitudine. La scelta del suo nome, secondo lo storico **Francis Rapp** (2), era derivata da **San Massimiliano**, vescovo di Germania, morto martire nel 3° secolo, perchè a quell'epoca, turbata dall'avanzata dei Turchi dopo la conquista di Constantinopoli, si era riscoperta la venerazione dei santi martiri protettori della Cristianità.

### **A.E.I.O.U. Austria est imperare orbi universo**

Lasciato ai margini degli affari di stato da parte di suo padre durante l'adolescenza, Massimiliano conosce comunque diverse disavventure, fra le quali quella di essere fatto prigioniero dal re d'Ungheria, **Mattia Corvino** (1458-1490), che conquista Vienna e si impadronisce della Bassa Austria (3). A Federico suo padre, molto spesso a corto di denari per realizzare i suoi obiettivi, risale la scelta dell'ambizioso motto a corredo del suo blasone: **A.E.I.O.U.**, ovvero ***Austria est imperare orbi universo*** (Spetta all'Austria di governare il mondo intero). Sempre al padre va il merito dell'idea del matrimonio del figlio con **Maria di Borgogna** (1457-1482), la figlia di **Carlo l'Ardito** (poi il Temerario, 1433-1477). Un'idea alla quale **Enea Silvio Piccolomini** (1405-1464), il futuro papa Pio 2°, desideroso di rianimare l'idea imperiale, non sarebbe stato estraneo. Il fidanzamento viene concluso nel 1473, a Treviri, in occasione di un incontro solenne con il Duca di Borgogna e questa unione avrebbe dovuto essere nelle speranze di Carlo il Temerario, il trampolino di lancio per l'elevazione del suo ducato a regno vassallo dell'Impero.

### **Matrimonio e battesimo del fuoco**

La morte di Carlo il Temerario sopraggiunge inattesa il 5 gennaio del **1477** sotto le mura della città di Nancy. Maria di Borgogna, sua figlia ed unica erede, assicura la Reggenza dei Paesi Bassi borgognoni. Il matrimonio della "*più ricca ereditiera della Cristianità*" con Massimiliano viene celebrato per procura il 21 aprile 1477 e quindi il 19 agosto seguente. L'evento, che contribuisce a contrariare la vorace bulimia territoriale dei Valois di Francia, provoca anche, per usare le parole dello storico **Jean Berenguer**, "*la crisi dei rapporti della Corona di Francia con quella d'Austria, che durerà per quasi tre secoli*" (4). I Francesi lanciano l'assalto agli Stati borgognoni e Massimiliano è costretto a condurre la controffensiva. Il 7 agosto 1479, dopo 5 ore di combattimento, egli riesce a sconfiggere la truppe di re **Luigi 11°** (1423-1483) nella *battaglia di Guinegate*, nell'attuale dipartimento francese del Pas de Calais. È il battesimo del fuoco per Massimiliano che dopo aver pregato in ginocchio, rimonta in sella gridando: "***Viva San Giorgio, l'Austria, la Borgogna ed il Leone delle Fiandre!***"

. Maria muore a 25 anni il 27 marzo del **1482**, a seguito di una caduta da cavallo nella foresta di Wijnendaal, in Fiandra: un "terribile dispiacere", secondo **Francis Rapp** (1926 a Strasburgo, medievista francese), perché Massimiliano amava molto Maria. Costretto ad assumere la carica di Reggente dei Paesi Bassi borgognoni, egli deve fronteggiare la rivolta dei cittadini di Gand e di Liegi. Nel 1488, i ribelli fiamminghi arrivano persino a farlo prigioniero a Bruges. Una lunga guerra che avrà fine solo con la **Pace di Kadzand** (30 giugno 1492). Il contenzioso con Luigi 11° riguardante la successione della Borgogna, era stato risolto con il **Trattato di Arras** (23 dicembre 1482), che accorda al re francese la Piccardia e la Borgogna ducale, ed assegna a Massimiliano la Franca Contea ed i Paesi Bassi.

Massimiliano, con il matrimonio con Maria di Borgogna, ottiene la sua piena affermazione. Il suo contemporaneo, il fiorentino **Niccolò Machiavelli** (1469-1527) (5), non esita a descriverlo come "l'uomo *più bellicoso del mondo*", pur riconoscendogli il fatto che egli è "*capace di condurre al meglio un esercito e di guidarla con giustizia e disciplina*", aggiungendo, inoltre: "*Resiste bene ad ogni fatica della guerra, anche alle più impegnative ed è così valoroso nel pericolo che non c'è capitano al quale sia inferiore*".

**Henry Bogdan** (Beauvais, 1936, storico francese di origine ungherese) annota (6): "*Ambizioso, valoroso in combattimento e versato nelle cose di guerra, buon cavaliere e buon arciere, questo è il principe*". Massimiliano dimostra un vivo interesse a tutto quello che riguarda l'organizzazione e la strategia, dimostrando di essere un personaggio innovatore. Egli fa tesoro della lezione inflitta dagli Svizzeri agli eserciti imperiali e borgognoni. Sviluppa l'artiglieria come arma d'urto, arrivando a disporre di diverse centinaia di bocche da fuoco. Egli ama talmente i suoi cannoni, al punto, secondo Rapp, di designarli ciascuno con un nome. Egli non disprezza la fanteria e recluta nel suo esercito i **Lanzichenecci** (**Landsknechten**), portatori di picche e di lance. Solo a partire dal 1500 si imporrà la denominazione finale di **Lanzknecht**, derivata non più dal territorio (**Land**), ma dal termine **Lanze**, "**lancia, picca**" (7). Massimiliano, che sarà chiamato anche il "padre dei Lanzichenecci", non esiterà di sfilare a piedi alla loro testa. Egli, come ogni principe che ama la guerra, si prende cura dei suoi uomini e

scrupoloso con i suoi dipendenti e vigila con attenzione sulle paghe. Egli, peraltro, non trascura l'intendenza, il cui centro viene insediato ad Innsbruck.

1486. Il 16 febbraio Federico 3° fa eleggere suo figlio Massimiliano, re di Germania da parte dei principi. Eletto all'unanimità, egli viene incoronato re dei Romani ad Aquisgrana (Aachen) il 9 maggio 1486. L'umanista alsaziano **Sebastian Brant** (1458-1521), convinto fautore dell'Impero, esclama con entusiasmo "con un principe così, l'età d'oro deve necessariamente ritornare" (8).

Allo scopo di stringere i suoi legami con il ducato di Bretagna, elemento fondamentale nel gioco politico dell'Europa occidentale, Massimiliano, il 19 dicembre 1490, sposa a Rennes per procura, **Anna di Bretagna** (1477-1514), l'unica erede del ducato. **Carlo 8°** (1470-1498), che nel frattempo è succeduto a Luigi 11°, morto nel 1483, costringe la duchessa a sposarlo il 6 dicembre 1491. Una parte d'Europa risulta indignata per questo matrimonio forzato e l'alsaziano **Jacob Wimpfeling** (1450-1528) denuncia apertamente l'assurdo procedimento. Massimiliano, toccato direttamente, dall'evento protesta, esige dal re di Francia la restituzione dell'Artois e della Franca Contea, che era stata promessa come dote per il progettato matrimonio fra Carlo 8° e **Margherita d'Asburgo** (1480-1530), la figlia di Massimiliano.

Nel **1494** Massimiliano si sposa con **Bianca Maria Sforza** (1472-1510), la figlia del duca di Milano, **Galeazzo Maria Sforza** (1444-1476). Un matrimonio celebrato per procura, al quale assiste anche **Leonardo da Vinci** (1452-1519), che obbliga Massimiliano ad opporsi a **Francesco 1°** (1494-1547), al quale sarà costretto a cedere il Milanese.

A seguito della **Guerra di Svevia**, che ha portato la violenza nel Sundgau, nella regione di Sciaffusa, a Dornach e nei Cantoni svizzeri (che avevano rifiutato, le disposizioni della Reichkammer e la politica della Casa d'Asburgo), il **Trattato di Basilea**, firmato dalla Casa d'Austria il 22 settembre **1499**, riconosce l'autonomia dei Cantoni svizzeri nell'ambito dell'Impero.

### **L'ultimo cavaliere**

Poco conosciuto, specie in Francia, dove viene ricordato per il suo matrimonio con Maria di Borgogna, Massimiliano non può essere ricordato solo per i progetti

matrimoniali per sé e per i suoi figli. Salutato come l'ultimo cavaliere, egli é stato soprattutto un uomo influenzato dallo spirito medievale, anche se ha evidenziato gli elementi caratteristici di un principe rinascimentale.

Alcuni vi hanno individuato un carattere bizzarro e singolare dalla personalità complessa che dipende anche dalle divisioni temporali create dagli storici. Principe appassionato di erudizione, Massimiliano risulta autore di poesie, e di trattati sull'arte militare e l'orticoltura. Egli ha composto un romanzo autobiografico, come il *Theuerdank* ed il *Weisskünig*. E' stato l'amico ed il protettore di Albrecht Dürer, il protettore degli umanisti, come **Ulrich von Hutten** (1488-1523), al quale ha concesso la corona dei poeti. In relazione con gli alsaziani **Johannes Geiler von Kaysersberg** (1445-1510) ed Jakob Wimpfeling con l'umanista, diplomatico **Konrad Peutinger** (1465-1547), che lo aveva definito "*esperto uomo di guerra*" (9)

### **La preoccupazione per l'Impero**

Preoccupazione per la sua gloria ? Piuttosto per la sorte dell'Impero, in quanto egli credeva fermamente nella sua alta carica. L'uomo si era interessato al passato della Germania ed aveva ricercato i resti di Sigfrido e quelli di **Dietrich di Berna**. Era un uomo sognatore ? Lo storico Rapp confessa di avere un debole per Massimiliano e medita sul ritratto realizzato dall'alsaziano **Hans Baldung Grien** (1484-1545) nel 1513. Massimiliano, sui 50 anni, appare stanco e disperato, evidenziando una profonda malinconia. Rapp si interroga e ricorda le massime di **Aristotele**, riprese da **Cicerone**, secondo le quali gli uomini intelligenti sono malinconici ... Conclusione: "*No, quest'uomo che era mosso da grandi sogni, non era un sognatore; egli afferrava a piene mani dalle realtà che lo circondavano e si sforzava di impastarle*".

Massimiliano, "cavaliere di grandi pensieri" ha in cuore le sorti dell'Impero. A partire dal 1493, egli si preoccupa di rinforzare il potere imperiale riorganizzando le "istituzioni arcaiche" del Sacro Romano Impero Germanico, per mettere fine ad una certa anarchia ed assicurare le entrate derivate delle imposte. Egli organizza la Germania in dieci circoli e riunirà ben 22 sessioni della Dieta imperiale. Egli istituisce un esercito permanente e fonda università di

Vienna e di Ingolstadt. Egli conduce personalmente o per mezzo di commissari - dice Jean Berenguer - "una lunga lotta per convincere, minacciare, implorare, evocare il sentimento nazionale presso la gente, abituata ad ascoltare il solo interesse personale".

Massimiliano cerca di convincere i principi del fatto che egli difende non gli interessi specifici della Casa d'Austria, ma quelli di tutta la Germania. Egli ripete loro: "*Il mio onore é l'onore tedesco e l'onore tedesco é il mio onore*" (10).

Gli autori francesi evocano spesso, in maniera impropria, la sua volontà di centralizzazione, come se si trattasse di rinforzare l'apparato dello Stato, fatto che rappresenta il riflesso dei Valois in Francia, dei Tudors in Inghilterra e dei Re Cattolici in Spagna. Nel caso di Massimiliano la sua volontà si incontra con quella dei Tedeschi illuminati del suo tempo: "*la riforma dell'Impero, ovvero la Reichsreform*". Dopo diverse crisi, la Germania si allineerà a questo sistema sapientemente equilibrato in cui il potere dell'Imperatore, senza essere annullato, risultava imbrigliato con cura, senza possibilità di spazio verso l'assolutismo (11).

La Dieta imperiale del **1495** vota l'ordinanza sulla pace perpetua, ewiger Landfrieden, che condanna formalmente le guerre private e sarà in seguito la base giuridiche che consentirà di censurare formalmente e di mettere al bando dell'Impero i principi ribelli. Il nuovo tribunale dell'Impero, il Reichskammer viene incaricato di vigilare su questa "pace imperiale". Nel 1508, senza attendere la sua incoronazione ufficiale, Massimiliano assumerà il titolo di "*Imperatore eletto dei Romani*".

Durante l'ultima Dieta imperiale dell'estate del **1518**, i suoi discorsi fanno eco alla richiesta del papa di lanciare una crociata contro i Turchi, più minacciosi che mai. All'apertura della sessione, il legato pontificio gli offre in dono una spada benedetta, che Massimiliano porterà per la riconquista di Costantinopoli e la liberazione dei Luoghi Santi. Massimiliano ha elaborato un piano di guerra per battere i Turchi in tre anni e l'ha sottoposto alla valutazione di tutti i sovrani d'Europa. Ma il tempo non é più quello in cui Massimiliano poteva saltare e volteggiare sulla sella. Il suo stato di salute (era stato colpito da un attacco di

apoplezia) preoccupava il papa. Massimiliano era ormai costretto a viaggiare in lettiga, con una bara nei suoi bagagli.

I suoi discorsi esprimono anche la preoccupazione di rinforzare la Chiesa. Qualche anno prima, egli aveva incaricato Jakob Wimpfeling di fare un censimento dei peggiori abusi di cui era afflitta la Chiesa e di compilarne una lista. Wimpfeling condurrà un'inchiesta sui **Gravamina Nationis Germanicae** nei confronti della Curia Romana (1510). Egli si guarderà dall'attaccare direttamente l'autorità pontificale, ma non si farà scrupolo di mettere in evidenza le carenze della fede sui rappresentanti della Chiesa. Egli insisterà sulla necessità di lottare contro l'ignoranza, Massimiliano tra le altre incombenze ha anche il compito di assicurare la successione per il suo nipote **Carlo d'Asburgo (Carlo 5°**, 1500-1558)

Massimiliano, come sopra evocato, si spegne il 12 gennaio **1519** a Wels ed il suo corpo viene inumato a Vienna e non ad Innsbruck. Il defunto aveva prescritto che il suo cuore fosse portato a Bruges e posto nella tomba di Maria di Borgogna, la sposa amata della sua giovinezza. Carlo 5°, nipote e successore, verrà eletto al trono imperiale nella Dieta del 28 giugno 1519 e sarà incoronato imperatore ad Aachen (Aquisgrana) il 23 ottobre 1520. Suo nonno Massimiliano gli ha lasciato un Impero che domina ormai la metà del mondo.

## NOTE

- (1) Sepolta nel monastero cistercense di Wiener Neustadt;
- (2) Massimiliano d'Austria, Tallandier, Parigi, 2007;
- (3) Muore a Vienna il 6 aprile 1490;
- (4) Histoire de l'empire des Habsbourg, 1281-1665, volume 1°, Tallandier, Parigi, 2012;
- (5) autore del Principe, stampato nel 1532;
- (6) Histoire des Habsbourg, Perrin, Parigi, 2002 e 2005;
- (7) lo storico **Johann Huizinga** (1872-1945) attribuisce ai Lanzichenechi l'introduzione del tamburo sui campi di battaglia
- (8) autore del *Narrenschiff* del 1494;
- (9) autore della Tavola Peutingeriana

(10) **Dorothy Gies Mc Guiguan** (1914-1982), *The Habsburgs*, Doubleday & Company, New York; *Storia politica e galante di una dinastia* (tradotto dall'inglese), Tallandier, Parigi 1968;

(11) In **Jean François Noel**, *Histoire du peuple allemand des origines à la paix de Westphalie*, PUF, Parigi, 1975.

## **BIBLIOGRAFIA**

- **Berenguer Jean**, *Histoire de l'empire des Habsbourg, 1281-1665*, volume 1°, Tallandier, Parigi, 2012;
- **Bogdan Henry**, *Histoire des Habsbourg*, Perrin, Parigi, 2002 e 2005-Laterza, Bari 2000;
- **McGuiguan Gies Dorothy**, *Storia politica e galante di una dinastia* (tradotto dall'inglese), Tallandier, Parigi 1968;
- **Noel Jean François**, *Histoire du peuple allemand des origines à la paix de Westphalie*, PUF, Parigi, 1975 ;
- **Rapp Francis**, *Massimiliano d'Austria, sovrano del Santo Impero Romano Germanico, fondatore della Casa d'Austria (1459-1519)*, Tallandier, Parigi, 2007;
- **Wheatcroft Andrew**, *Gli Asburgo*, Bari-Laterza, 2002.